

AGORDO

## Nuova Rsa: sul contratto l'ottimismo del sindacato



Il vescovo in visita alla Rsa di Agordo

AGORDO

«Ora è la Usl a dover fare la proposta ai lavoratori, bene l'atteggiamento dei sindaci e della Santin». Con i primi giorni dell'anno nascerà l'azienda speciale consortile agordina che gestirà la Rsa di Agordo e i servizi territoriali domiciliari. Una delle prime questioni che andrà risolta è quella legata al personale. Difficile dire cosa succederà, ma per intanto Andrea Fiocco della Cgil definisce costruttivo il clima respirato al tavolo con gli amministratori agordini e l'amministratore unico dell'azienda, Maria Chiara Santin. «La trattativa parte da presupposti ottimi», dice Fiocco, «dall'arrivo di Santin alla guida della costituenda azienda la discussione ha preso una buona piega. Non sappiamo quale sarà il punto di caduta della trattativa, sappiamo che l'azienda ha il dovere della sostenibilità economica, ma l'atteggiamento è positivo». Recentemente Santin ha spiegato che l'azienda ha intenzione di creare le condizioni per spingere il personale a restare o comunque ad approdare nell'azienda. Ora, però, bisognerà capire cosa l'Usl proporrà ai dipendenti (una cinquantina) a tempo indeterminato della Rsa. «È probabile», dice Fiocco, «che alcuni ver-

ranno riassorbiti dall'Usl a tempo indeterminato. Stiamo cercando di capire quanti saranno. A loro probabilmente verrà fatta una proposta e i lavoratori dovranno prendere una decisione. Decisione che dipenderà anche da quello che verrà loro offerto dall'azienda speciale. Quest'ultima, assieme ai sindacati, dovrà mettere sul tavolo qualcosa di appetibile anche per attirare gente che viene da fuori vallata». Nel lungo tempo trascorso tra l'annuncio dell'Usl di voler lasciare la gestione della Rsa e la scelta dei Comuni di creare la consortile, molti lavoratori hanno deciso di lasciare Agordo e andare a Belluno. Occorrerà vedere se adesso saranno interessati a ritornare. La situazione per il personale alla Rsa non è di certo entusiasmante come sottolineato recentemente dal direttore dei servizi sociali dell'Usl, Gian Antonio Dei Tos, e dal consigliere comunale di minoranza di Agordo, Roberto Chissalè, che ha ricordato gli stipendi non altissimi percepiti e ringraziato i dipendenti per il lavoro svolto. «Sono io a ringraziare Chissalè», dice Fiocco, «non è facile sentire un amministratore che parla bene dei lavoratori pubblici». (g.san.)

